

Codice A2106B

D.D. 12 aprile 2023, n. 92

**D.Lgs. 152/2006 art. 19 e L.R. 40/98 - Procedimento di verifica dell'assoggettabilità a VIA del progetto "Potenziamento dell'innevamento artificiale del comprensorio sciistico di Prato Nevoso mediante realizzazione di invaso per innevamento artificiale in Località Trucca Sapè e realizzazione di nuova opera di presa su rio Giovacchino", localizzato nel Comune di Frabosa Sottana (CN) - Cat. B1.24.**



**ATTO DD 92/A2106B/2023**

**DEL 12/04/2023**

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**

**A2100A - COORDINAMENTO POLITICHE E FONDI EUROPEI – TURISMO E SPORT**

**A2106B - Sport e tempo libero**

**OGGETTO:** D.Lgs. 152/2006 art. 19 e L.R. 40/98 - Procedimento di verifica dell'assoggettabilità a VIA del progetto "Potenziamento dell'innevamento artificiale del comprensorio sciistico di Prato Nevoso mediante realizzazione di invaso per innevamento artificiale in Località Trucca Sapè e realizzazione di nuova opera di presa su rio Giovacchino", localizzato nel Comune di Frabosa Sottana (CN) – Cat. B1.24.

Premesso che:

in data 23 dicembre 2022 la società PRATO NEVOSO SpA ha presentato al Nucleo Centrale dell'Organo Tecnico Regionale domanda di avvio della Fase di verifica della procedura di VIA, ai sensi dell'articolo 19, comma 1 del D.Lgs. 152/2006, del progetto denominato: "*Potenziamento dell'innevamento artificiale del comprensorio sciistico di Prato Nevoso mediante realizzazione di invaso per innevamento artificiale in Località Trucca Sapè e realizzazione di nuova opera di presa su rio Giovacchino*", localizzato nel Comune di Frabosa Sottana (CN);

il proponente ha presentato la domanda, unitamente ai relativi allegati, tramite il servizio digitale di presentazione delle istanze on-line, di cui alla D.G.R. n. 28-1226 del 23 marzo 2015, che consente di ottemperare, in via informatica, anche agli adempimenti inerenti il deposito degli elaborati ai fini della partecipazione del pubblico, di cui all'art. 19, comma 3 del D.Lgs. 152/2006;

il Nucleo Centrale dell'Organo Tecnico Regionale, individuato con D.G.R n. 21-27037 del 12 aprile 1999, sulla base delle previsioni di cui all'art. 7 della L.R.40/1998, verificate la natura e le caratteristiche dell'intervento, ha individuato nella Direzione Coordinamento Politiche e Fondi Europei – Turismo e sport (Settore Sport e tempo libero), la struttura regionale responsabile del procedimento in oggetto, nonché quali strutture regionali interessate all'istruttoria le Direzioni Ambiente, energia e territorio, Agricoltura e cibo e Opere Pubbliche, difesa del suolo, protezione civile, trasporti e logistica, in relazione alle rispettive componenti ambientali interessate ed alle specifiche competenze per l'approccio integrato all'istruttoria;

a seguito della verifica della completezza e adeguatezza della documentazione presentata, di cui al comma 2, art. 19 del D.Lgs. 152/2006, il Nucleo centrale dell'Organo Tecnico Regionale, in accordo con i competenti uffici del Settore Sport e tempo libero, non ha ritenuto necessario procedere alla richiesta di integrazioni;

in data 29 dicembre 2022 il Nucleo centrale dell'Organo Tecnico ha pubblicato sul sito web della Regione Piemonte l'avviso di avvenuto deposito degli elaborati, nonché dell'intera documentazione progettuale presentata, ai fini della consultazione da parte del pubblico, a seguito del quale, nei termini previsti, non sono pervenute osservazioni;

il progetto consiste, in sintesi, nella *“Realizzazione di invaso artificiale in loc. Trucca Sapè e collegamento funzionale con la rete di innevamento programmato esistente per il tramite della stazione di pompaggio in loc. Caudano. Regolarizzazione della Pista Genzianella. Realizzazione di nuova opera di presa e condotta sul rio Giovacchino con relativa condotta di collegamento con la sala pompe in loc. Caudano”*;

il progetto rientra nella categoria progettuale n. B1.24 e non ricade, neppure parzialmente, in area naturale protetta, o sito Rete Natura 2000;

con nota prot. n. 164579/A1605B del 29.12.2022, il Nucleo Centrale dell'Organo tecnico ha dato avvio al procedimento con la comunicazione agli Enti territorialmente competenti dell'avvenuta pubblicazione sul sito web istituzionale della documentazione progettuale.

Considerato che:

con nota prot. n. 1565/A2106 del 27-01-2023, il Responsabile di procedimento ha convocato per il giorno 2 febbraio 2023 la riunione dell'Organo Tecnico Regionale con il supporto tecnico di ARPA Piemonte;

con nota prot. n. 1613/A2106 del 30-01-2023, il Responsabile di procedimento ha convocato per il giorno 8 febbraio 2023 la prima seduta della Conferenza di Servizi, durante la quale è emersa la necessità di chiarimenti e integrazioni, ai sensi del comma 6 dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006, relativamente ad alcuni aspetti progettuali e ambientali al fine di verificare compiutamente se il progetto ha possibili impatti ambientali significativi. Nel corso della stessa seduta, il proponente ha richiesto una sospensione di 45 giorni per la presentazione delle integrazioni richieste nel corso della riunione ed il Responsabile di procedimento ha, contestualmente, accordato la richiesta per la presentazione delle integrazioni a far data dalla trasmissione del verbale, effettuata con nota prot. 2239/A2106 del 09-02-2023;

in data 13 marzo 2023 il proponente ha presentato la documentazione integrativa, acquisita agli atti di questo Settore con nota e prot. n. 4516/A2106B ;

con nota prot. n. 4785/A2106 del 16-03-2023, il Responsabile del procedimento ha convocato la seconda seduta della Conferenza di Servizi in modalità asincrona, ai sensi dell'art. 14, comma 1 della L. n. 241/1990, richiedendo alle Amministrazioni e agli Enti coinvolti l'espressione dei pareri di competenza entro il termine di conclusione previsto entro il 28 marzo 2023;

nel corso del procedimento sono stati acquisiti i seguenti contributi, pareri o assensi comunque denominati, pervenuti da parte dei componenti dell'Organo Tecnico Regionale e dai soggetti interessati, come di seguito elencati:

- Provincia di Cuneo – Settore Presidio del Territorio – Ufficio Valutazione Impatto Ambientale, con nota prot. n. 1619/A2106B del 30-01-2023, poi integrato con nota prot. n. 5568/A2106B del 28/03/2023;
- Arpa Piemonte – Dipartimento territoriale Piemonte Sud Ovest - Struttura Semplice Attività di Produzione, con note prot. n. 2480/A2106B del 14-02-2023 e prot. n. 5908/A2106B del 03-04-2023;
- Direzione Regionale Ambiente, Energia e Territorio, con nota prot. n. 5755/A2106B del 30-03-2023;
- Direzione Regionale Ambiente, Energia e Territorio - Settore Urbanistica Piemonte Occidentale, con nota prot. n. 2127/A2106B del 08-02-2023;
- Direzione Regionale Opere Pubbliche, Difesa del suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica Settore Geologico prot. n. 5634/A2106B del 29-03-2023;
- Direzione Regionale Opere Pubbliche, Difesa del suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica - Settore Protezione Civile, con note prot. n. 1997/A2106B del 06-02-2023 e prot. n. 4965 del 21/03/2023;
- Direzione Regionale Ambiente, Energia e Territorio, Settore Tecnico Piemonte Sud, con nota prot. n. 2203/A2106B del 09-02-2023;
- Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Alessandria Asti e Cuneo, con nota prot. n. 2126/A2106B del 08-02-2023;
- Direzione Regionale Opere Pubbliche, Difesa del suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica - Settore Difesa del Suolo, con nota prot. n. 5421/A2106B del 27/03/2023.

Rilevato che:

le criticità ambientali, riguardo all'intervento in progetto ed evidenziate nel corso dell'istruttoria, risultano contenute e possono comunque essere risolvibili mediante l'osservanza di specifiche condizioni ambientali, da attuarsi nelle successive fasi progettuali;

le stesse condizioni ambientali, specificate nell'Allegato A alla presente determinazione, della quale costituisce parte integrante e sostanziale, verranno verificate nella fase di progettazione definitiva/esecutiva e, pertanto, sarà cura del Responsabile del Procedimento procedere in tali fasi alla verifica delle stesse, secondo la procedura prevista dall'art. 28 del D.Lgs 152/2006;

nel rispetto di quanto disposto dal citato art. 28 del D.Lgs. 152/2006, come modificato dal D.Lgs. 104/2017, le Amministrazioni e i Soggetti competenti per territorio, che hanno fornito osservazioni per i profili di rispettiva pertinenza, sono tenuti a collaborare con l'Autorità competente ai fini della verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali vincolanti, riportate nel citato Allegato A;

il proponente, così come riportato nel verbale della Conferenza dei Servizi dell'8 febbraio 2023, ha richiesto, ai sensi dell'art. 19, comma 7 del D.Lgs. 152/2006, che siano specificate da parte dell'Autorità competente le eventuali e necessarie condizioni ambientali di cui al medesimo articolo e comma.

Ritenuto pertanto, alla luce di quanto sopra richiamato e degli elementi di verifica di cui all'allegato V del D.Lgs. 152/2006, di escludere il progetto in questione dalla valutazione di impatto ambientale cui all'art. 12 della L.R. 40/1998, in combinato disposto con gli artt. 23 e ss. del D.Lgs. 152/2006, subordinatamente al rispetto delle condizioni ambientali richieste e dettagliatamente illustrate nell'Allegato A alla presente determinazione.

Tutto ciò premesso e considerato,

Visti i verbali delle riunioni della Conferenza dei Servizi e dell'Organo Tecnico Regionale, i pareri e i contributi tecnici acquisiti.

In accordo con il Nucleo centrale dell'Organo Tecnico Regionale.

Verificata la regolarità amministrativa del presente atto e attestato che la presente determinazione non produce effetti diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

#### IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- la Direttiva 2011/92/UE concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, come modificata dalla direttiva 2014/52/UE;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- il D.Lgs. n. 152/2006 recante "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- il D.Lgs. n. 42/2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137" e s.m.i.;
- la L.R. 40/1998 "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione" e s.m.i.;
- la L.R. 45/1989 "Nuove norme per gli interventi da eseguire in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici - Abrogazione legge regionale 12 agosto 1981, n. 27 " e s.m.i.;
- la L.R. 23/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale" e s.m.i.;
- la D.G.R. n. 21-27037 del 12-04-1999 recante "L.R. n. 40/98 Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione: individuazione organo tecnico e prime disposizioni attuative" e s.m.i.;

#### *determina*

- di non assoggettare, per le ragioni espresse in premessa, il progetto di "*Potenziamento dell'innervamento artificiale del comprensorio sciistico di Prato Nevoso mediante realizzazione di un vaso per innervamento artificiale in Località Trucca Sapè e realizzazione di nuova opera di presa su rio Giovacchino*", localizzato nel Comune di Frabosa Sottana (CN), presentato dalla società PRATO NEVOSO SpA, alla valutazione di impatto ambientale di cui all'articolo 12 della L.R. 40/1998, in combinato disposto con gli artt. 23 e ss. del D.Lgs. 152/2006, subordinatamente al rispetto delle condizioni ambientali vincolanti ai fini della realizzazione dell'intervento, dettagliatamente riportate nell'allegato A, quale parte integrante e sostanziale della presente determinazione, da recepire nelle successive fasi di progettazione;

- di dare atto che il proponente, ai sensi dell'art. 28, comma 3, del D.Lgs. 152/2006, per la verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali, è tenuto a trasmettere all'Autorità competente la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza prima del prosieguo dell'iter autorizzativo;

- di dare atto che la presente determinazione concerne esclusivamente la compatibilità ambientale degli interventi in oggetto e non si riferisce agli aspetti connessi con la corretta funzionalità delle

opere, all'esecuzione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle stesse, né all'adozione di eventuali provvedimenti tecnici relativi a garantire la sicurezza e la pubblica e privata incolumità, sia in fase di costruzione sia in fase di esercizio delle opere, in quanto disposizioni di esclusiva competenza del progettista, del direttore dei lavori, del collaudatore delle opere stesse ed infine del soggetto gestore;

- di dare atto che copia della presente determinazione verrà inviata al proponente ed ai soggetti interessati di cui all'art. 9 della L.R. 40/1998 e verrà depositata presso l'ufficio di deposito progetti della Regione Piemonte.

Contro la presente determinazione è ammesso, da parte dei soggetti legittimati, proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte, entro il termine di sessanta giorni dalla data d'avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza del presente atto, oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla medesima data.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 40 D.Lgs. 33/2013 nel sito istituzionale dell'ente nella sezione "Amministrazione trasparente".

IL DIRIGENTE (A2106B - Sport e tempo libero)  
Firmato digitalmente da Germano Gola

Allegato

## Allegato A

*Procedimento di verifica dell'assoggettabilità a VIA del progetto: "Potenziamento dell'innevamento artificiale del comprensorio sciistico di Prato Nevoso mediante realizzazione di invaso per innnevamento artificiale in Località Trucca Sapè e realizzazione di nuova opera di presa su rio Giovacchino", localizzato nel Comune di Frabosa Sottana (CN). Proponente soc. PRATO NEVOSO SpA. Condizioni per l'esclusione del progetto dalla VIA di cui all'art. 12 della L.R. 40/1998, in combinato disposto con gli artt. 23 e ss. del D.Lgs. 152/06.*

---

### **Elenco delle condizioni ambientali del provvedimento di non assoggettabilità a VIA e modalità di attuazione del monitoraggio di cui all'art. 28 del D.Lgs. 152/2006.**

#### **1. Premessa**

Ai sensi dell'art. 28, comma 1 del D.Lgs. 152/2006 e nel rispetto di quanto disposto con la circolare del Presidente della Giunta regionale 28 marzo 2011, n. 1/AMD "Precisazioni relative alla fase successiva all'emanazione dei provvedimenti finali delle procedure di Valutazione d'impatto ambientale (VIA), con particolare riferimento al rispetto delle prescrizioni impartite", il proponente è tenuto a ottemperare alle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA, secondo le modalità stabilite al comma 3 del medesimo articolo.

In particolare, il proponente dovrà trasmettere in formato elettronico all'autorità competente, nel rispetto dei termini indicati alla sezione 2, specifica istanza di avvio del procedimento di verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali, corredata della documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica stessa, facendo riferimento al modulo reperibile al seguente link:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/ambiente/valutazioni-ambientali/via-modello-istanza-per-verifica-dellottemperanza-alle-condizioni-ambientali-art-28-c-3-dlgs1522006>

Le Amministrazioni ed i soggetti competenti per territorio che hanno fornito osservazioni per i profili di rispettiva pertinenza, sono tenuti a collaborare con l'autorità competente ai fini della verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali riportate successivamente.

Inoltre, al fine di consentire all'ARPA – Piemonte il controllo delle condizioni previste per la realizzazione degli interventi, secondo quanto disposto dall'art. 8, comma 2 della L.R. 40/1998, il proponente dovrà comunicare al Dipartimento ARPA territorialmente competente, l'inizio ed il termine dei lavori e trasmettere al Dipartimento stesso con congruo anticipo, nel rispetto dei tempi di seguito indicati, apposite dichiarazioni del Progettista o del Direttore dei lavori, accompagnate da relazioni esplicative, relativamente all'attuazione delle misure prescritte, compensative, di mitigazione e di monitoraggio incluse nella documentazione progettuale presentata ed integrate da quelle contenute nel presente atto.

Le condizioni previste per la realizzazione degli interventi, inerenti gli eventuali titoli abilitativi, sono controllate mediante le modalità previste dalle relative disposizioni di Settore da parte delle corrispettive Amministrazioni competenti per materia.

#### **2. Condizioni ambientali del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA**

- Fase di Progettazione: Definitiva ed esecutiva;
- Termine per la Verifica di ottemperanza: Ante operam.

##### **2.1 Aspetti climatici**

Nella Relazione Tecnica presentata, la vetustà dei valori considerati induce a sottostimare l'impatto delle variazioni delle condizioni climatiche. I dati storici da riconsiderare riguardano:

## Allegato A

*Procedimento di verifica dell'assoggettabilità a VIA del progetto: "Potenziamento dell'innevamento artificiale del comprensorio sciistico di Prato Nevoso mediante realizzazione di invaso per innevamento artificiale in Località Trucca Sapè e realizzazione di nuova opera di presa su rio Giovacchino", localizzato nel Comune di Frabosa Sottana (CN). Proponente soc. PRATO NEVOSO SpA. Condizioni per l'esclusione del progetto dalla VIA di cui all'art. 12 della L.R. 40/1998, in combinato disposto con gli artt. 23 e ss. del D.Lgs. 152/06.*

- l'analisi dell'innevamento (il confronto delle serie storiche deve essere riferito al periodo 1991-2020);
- la stima di spessore al suolo (derivabile dall'analisi della serie storica della stazione, meteo del Rifugio Mondovì - "Havis de Giorgio" rapportandolo alle quote inferiori);
- il trend del numero di giorni favorevoli alla produzione di neve artificiale (Considerando costante la tendenza ad una diminuzione del loro numero di circa -14 giorni ogni 10 anni).

Nella stima dei volumi di acqua necessari per i differenti scenari di innevamento, l'utilizzo di una costante di conversione *volume acqua/volume solido* di 0,45, utilizzato nella prima relazione presentata, è più consono ai valori di letteratura e consente una stima dei volumi più corretta.

La stima della frazione nevosa annuale riportata nell'elaborato di progetto è sicuramente un limite superiore, poiché lo strumento utilizzato non è in grado di rilevare con sufficiente affidabilità le precipitazioni liquide nei periodi freddi. Gli indicatori di interesse per lo studio in oggetto sono la frazione liquida nel periodo invernale e la sua variazione solida prevista negli scenari di cambiamento climatico "RCP4,5" e "RCP 8,5" che mostrano come la frazione solida di precipitazione sia in calo, determinando una minore disponibilità di neve naturale nei prossimi decenni.

In riferimento ai consumi energetici, tenuto conto che sono stati presentati tre scenari riferiti alle passate stagioni 2021-2022, in virtù del fatto che è stato installato un sistema informatico in grado di analizzare e quantificare i principali parametri legati all'innevamento (rif. pag. 15 e seguenti della Relazione integrativa), si richiede di proseguire ed implementare il monitoraggio. Inoltre, si prende atto favorevolmente delle intenzioni della società proponente di realizzare impianti fotovoltaici a copertura dei due tapis roulant" presenti nella conca e a copertura della stazione di imbarco della Telecabina "Rossa" , a parziale copertura del fabbisogno energetico.

E' necessario definire protocolli di monitoraggio, finalizzati a individuare gli impatti collegati alla realizzazione e all'esercizio dell'opera sul cambiamento climatico:

- consumi energetici dei mezzi di cantiere per la realizzazione dell'opera in progetto;
- trasporto materiali e addetti per la fase di cantiere;
- consumi energetici per innevamento, battitura piste, funzionamento impianti risalita;
- frequentazione del sito (numero di utenti, infrastrutture connesse, ecc.).

I dati dovranno essere utilizzati per stimare le emissioni connesse all'area sciabile di Frabosa, ed individuare degli obiettivi per il contenimento e/o la compensazione delle emissioni, il cui raggiungimento dovrà essere monitorato;

Relativamente alla vulnerabilità delle opere al cambiamento climatico, tenuto conto dei trend relativi all'andamento delle temperature osservati dalla stazione meteo del Rifugio "Havis de Giorgio", si chiede di monitorare:

- i consumi idrici (parametrati alla neve tecnica prodotta annualmente);
- i consumi energetici.

Le misurazioni dovranno avere frequenze adeguate (ad esempio giornaliere) per essere messe in relazione ai dati meteorologici (temperature, precipitazioni, vento). Inoltre, sfruttando i dati storici disponibili sui consumi idrici ed energetici, si potrà costruire una correlazione tra consumi e dati

## Allegato A

*Procedimento di verifica dell'assoggettabilità a VIA del progetto: "Potenziamento dell'innevamento artificiale del comprensorio sciistico di Prato Nevoso mediante realizzazione di invaso per innnevamento artificiale in Località Trucca Sapè e realizzazione di nuova opera di presa su rio Giovacchino", localizzato nel Comune di Frabosa Sottana (CN). Proponente soc. PRATO NEVOSO SpA. Condizioni per l'esclusione del progetto dalla VIA di cui all'art. 12 della L.R. 40/1998, in combinato disposto con gli artt. 23 e ss. del D.Lgs. 152/06.*

climatici. Anche in questo caso i dati raccolti dovranno essere utilizzati per la definizione di misure e strategie di adattamento al cambiamento climatico.

Si richiede pertanto che il progetto definitivo preveda:

- i protocolli di monitoraggio dei parametri richiesti o individuati come indicatori;
- la raccolta dei dati già disponibili relativi ai parametri monitorati;
- la trasmissione annuale dei dati monitorati ad ARPA Piemonte;
- la stima delle attuali emissioni di gas climalteranti e gli obiettivi di riduzione e/o compensazione;
- le possibili azioni di adattamento al cambiamento climatico rispetto agli scenari previsti;
- la calendarizzazione di un riesame periodico delle azioni e degli obiettivi.

*Soggetto individuato per la verifica di ottemperanza: Regione Piemonte (Organo Tecnico Regionale) e ARPA.*

### 2.2 Terre e rocce da scavo

Tenuto conto delle autorizzazioni per il vincolo idrogeologico relative alla realizzazione dell'Edificio ad Uso Alberghiero - Ristorante - Spa – Servizi - L2 "Mont Blanc" (DD 479/A1618A/2022 del Settore regionale Tecnico Piemonte Sud) e alla realizzazione del "Parcheggio in località Caudano" (DD 226/A1618A/2022 del Settore regionale Tecnico Piemonte Sud) riportate al punto 7 della Relazione integrativa presentata, emergono incongruenze in merito alle volumetrie in scavo e riporto rispetto a quanto descritto. Si richiede quindi un maggiore approfondimento rispetto a tale tematica, con particolare riferimento alle volumetrie scavate e al loro riutilizzo (indicando luogo e volumi di riutilizzo).

### 2.3 Mitigazioni ambientali

- E' necessario definire uno specifico progetto di recupero delle aree interferite per la realizzazione dell'opera di presa sul rio Giovacchino, con particolare riferimento alle misure per evitare eventuali sversamenti nelle acque e sulle sponde, che preveda l'applicazione di tutte le misure di recupero ambientale al fine di ripristinare lo stato dei luoghi alla fine del cantiere.
- Il progetto dovrà prevedere gli inerbimenti delle aree oggetto di intervento e di cantiere così come indicato al cap. 7 dello Studio preliminare ambientale; il ripristino a verde dovrà essere esteso, eventualmente potenziato con idrosemina, ai settori di pista più a monte della pista Genzianella, oggetto di recenti interventi di rimodellamento, compresi nel bacino sottostante la Cima Vuran tra le quote 1700 e 1800 m s.l.m. ed interessati da fenomeni di ruscellamento concentrato ed erosione superficiale.
- Per la risemina e l'inerbimento del terreno derivante dalle operazioni di scotico che dovrà essere utilizzato nelle operazioni di ripristino ambientale, si propone di valutare la possibilità di utilizzare il c.d. "fiorume" reperito da siti donatori locali senza ricorrere a concimazioni minerali e miscele commerciali.
- Il progetto definitivo dovrà essere corredato di un piano di manutenzione di tutti gli interventi di recupero ambientale delle aree interferite dai lavori, che dovrà avere durata non inferiore a

## Allegato A

*Procedimento di verifica dell'assoggettabilità a VIA del progetto: "Potenziamento dell'innevamento artificiale del comprensorio sciistico di Prato Nevoso mediante realizzazione di invaso per innnevamento artificiale in Località Trucca Sapè e realizzazione di nuova opera di presa su rio Giovacchino", localizzato nel Comune di Frabosa Sottana (CN). Proponente soc. PRATO NEVOSO SpA. Condizioni per l'esclusione del progetto dalla VIA di cui all'art. 12 della L.R. 40/1998, in combinato disposto con gli artt. 23 e ss. del D.Lgs. 152/06.*

cinque anni; il piano dovrà contenere, a garanzia dell'ottenimento dei risultati delle opere a verde, anche specifiche previsioni e clausole relative sia alla garanzia di attecchimento del materiale vegetale sia al periodo di manutenzione obbligatoria a seguito dell'ultimazione dei lavori.

*Soggetto individuato per la verifica di ottemperanza: Regione Piemonte (Organo Tecnico Regionale).*

### 3. Condizioni e misure supplementari

#### 3.1 Condizioni per il rilascio dell'autorizzazione ai sensi l.r. 45/89

Per quanto concerne gli aspetti inerenti la valutazione ed autorizzazione secondo quanto previsto dalla l.r. 45/1989, come indicato dalla relazione forestale e dal progetto di recupero, dovranno essere attuate:

- l'accantonamento e la conservazione dell'orizzonte organico di suolo prima dell'esecuzione dei lavori;
- lavori di regimazione delle acque meteoriche all'interno dei volumi di riporto e sulle aree di scavo atti ad impedire il ristagno delle acque ed il conseguente scivolamento di masse di terreno a valle;
- lavori di inerbimento delle superfici.

Dovrà essere posta particolare attenzione in fase di cantierizzazione a non danneggiare la vegetazione non interessata dagli interventi.

Inoltre, si richiede, nelle fasi progettuali successive, che vengano recepite le seguenti indicazioni ed approfonditi i seguenti aspetti:

- in relazione alle opere idrauliche previste per la sistemazione della pista Genzianella, si ritiene opportuno prevedere la progettazione di soglie che limitino la pendenza e quindi la velocità dell'acqua al suo interno, al fine di prevenire fenomeni di erosione a valle della zona oggetto d'intervento;
- in sede di progettazione definitiva andrà approfondita, mediante l'effettuazione di ulteriori indagini geognostiche e di laboratorio, la caratterizzazione geomeccanica del materiale di scavo per la realizzazione dell'invaso, del parcheggio e delle modifiche alla pista Genzianella; nel caso in cui i parametri geotecnici non fossero coerenti con quelli assunti per l'effettuazione delle verifiche di stabilità dell'insieme opera - versante ai sensi delle NTC del DM 17 Gennaio 2018, le verifiche stesse dovranno essere aggiornate con i parametri reali;
- nello studio geologico dovrà essere documentata la piena compatibilità complessiva dell'intervento con l'assetto idrogeologico del versante, anche attraverso la realizzazione di una carta geologica e geomorfologica di dettaglio dell'area d'intervento e di un suo intorno significativo, anche ai fini degli adempimenti previsti dal D.P.R. 120/2017.

## Allegato A

*Procedimento di verifica dell'assoggettabilità a VIA del progetto: "Potenziamento dell'innnevamento artificiale del comprensorio sciistico di Prato Nevoso mediante realizzazione di invaso per innnevamento artificiale in Località Trucca Sapè e realizzazione di nuova opera di presa su rio Giovacchino", localizzato nel Comune di Frabosa Sottana (CN). Proponente soc. PRATO NEVOSO SpA. Condizioni per l'esclusione del progetto dalla VIA di cui all'art. 12 della L.R. 40/1998, in combinato disposto con gli artt. 23 e ss. del D.Lgs. 152/06.*

---

### 3.2 Aspetti di carattere valanghivo

In merito alle problematiche valanghive si ritiene opportuno che venga svolto uno studio di approfondimento sull'effettiva pericolosità da valanga al quale può essere esposto il tratto della pista "Genzianella" interessato dagli interventi e che si effettuino le necessarie valutazioni per individuare l'eventuale necessità di opere di difesa o di specifiche misure di gestione del rischio, da attuarsi nell'ambito degli obblighi attribuiti al gestore ed al direttore delle piste dagli artt. 18 e 19 della L.R. 2/2009.

### 3.3 Aspetti idraulici

Nel prosieguo dell'iter autorizzativo sarà necessario fare riferimento alla definizione del rischio potenziale ex art.6 del Regolamento regionale (D.P.G.R. n.2/R del 09/03/2022), come già evidenziato dal Proponente negli elaborati presentati, nell'elenco delle autorizzazioni necessarie (ELENCO DELLE AUTORIZZAZIONI, NULLA OSTA, PARERI - Comunicazione di cui all'allegato "A" ai sensi del D.P.G.R. n.2/R del 09/03/2022). Per l'effettuazione di tale valutazione, sarà necessario produrre una modellizzazione idraulica che definisca le aree a valle dell'invaso potenzialmente coinvolgibili dalla rottura del rilevato arginale di contenimento idrico.

### 3.4 Aspetti legati alla concessione di derivazione delle acque

Sulla base di quanto evidenziato dalla Provincia di Cuneo con nota prot. n. 5568/A2106B del 28-03-2023, in merito al rilascio della concessione di derivazione, considerato che il progetto originario depositato in data 19 dicembre 2022, risulta modificato rispetto a quello corrente, occorrerà presentare una nuova istanza di concessione di derivazione in sanatoria.

Relativamente a quanto indicato nel cronoprogramma del progetto si segnala che le opere facenti parte del progetto della concessione di derivazione idrica potranno essere realizzate conseguentemente all'ottenimento del relativo titolo autorizzativo.

Inoltre, il volume idrico che si intende richiedere è stato ridotto a 130.896 m<sup>3</sup> annui, che il proponente ritiene sia comunque sufficiente a completare la 1° campagna di innnevamento tra novembre e dicembre, unitamente all'apporto dei due bacini di accumulo già esistenti di circa 60.000 mc e all'invaso in progetto (per la 1° campagna di innnevamento sono necessari circa 87.000 mc di acqua).

A titolo collaborativo, sulla base di quanto riportato nel contributo di ARPA, considerato il dato di superficie di piste da innevare artificialmente (635.213 mq), si evidenziano perplessità in merito alla possibilità, con i circa 40.000 mc derivabili tra gennaio e marzo, che si riescano a coprire "ulteriori due" campagne di innnevamento, ciascuna per il ripristino di circa 20 cm di altezza di neve, secondo come riportato a pagina 95 della Relazione integrativa presentata, tenendo anche in conto di quanto affermato nel paragrafo precedente, ovvero dell'utilizzo di una costante di conversione volume acqua/volume solido pari a 0,377 contro il valore di 0,45 utilizzato nella prima relazione e più consoni ai valori di letteratura. L'uso del primo valore porterebbe ad una sottostima dei volumi idrici necessari.

## Allegato A

*Procedimento di verifica dell'assoggettabilità a VIA del progetto: "Potenziamento dell'innnevamento artificiale del comprensorio sciistico di Prato Nevoso mediante realizzazione di invaso per innnevamento artificiale in Località Trucca Sapè e realizzazione di nuova opera di presa su rio Giovacchino", localizzato nel Comune di Frabosa Sottana (CN). Proponente soc. PRATO NEVOSO SpA. Condizioni per l'esclusione del progetto dalla VIA di cui all'art. 12 della L.R. 40/1998, in combinato disposto con gli artt. 23 e ss. del D.Lgs. 152/06.*

---

### 3.5 Aspetti paesaggistici e urbanistici

Dovrà essere attestata la conformità urbanistica dell'intervento con quanto previsto dal PRGC del Comune di Frabosa Sottana e dalle relative NTA.

In merito al provvedimento di autorizzazione paesaggistica si evidenzia che, in considerazione del tempo intercorso rispetto all'autorizzazione conseguita nel 2016 (cfr. art.146 comma 4 del D.Lgs. 42/2004), dei nuovi interventi progettuali oggetto di questa procedura di verifica di VIA e dell'entrata in vigore, in data 3 ottobre 2017, del Piano Paesaggistico Regionale, si ritiene necessaria una nuova valutazione paesaggistica.

Si segnala inoltre che il progetto definitivo dell'opera, soggetto alle procedure autorizzative ai sensi dell'art. 146 del D.lgs.42/04, come accennato di competenza comunale ai sensi dell'art. 3 della L.r. 32/2008, dovrà essere accompagnato dalla documentazione prevista dal D.P.C.M. 12.12.2005 (Relazione paesaggistica) e dovrà essere conforme alle prescrizioni contenute negli articoli 3, 13, 14, 15, 16, 18, 23, 26, 33, 39 e 46 delle norme di attuazione del Piano paesaggistico regionale (Ppr) approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 233-35836 del 3 ottobre 2017 nonché con le specifiche prescrizioni d'uso dei beni paesaggistici di cui all'articolo 143, comma 1, lettera b), del Codice stesso, riportate nel "Catalogo dei beni paesaggistici del Piemonte", Prima parte.

### 3.6 Aree sciabili

Si evidenzia che gli interventi previsti (piste da sci e sistema di innnevamento programmato) comporteranno la necessità di una variazione dell'area sciabile (approvata dalla Regione Piemonte con D.G.R. n. 41-4599 del 28.01.2022), da attuarsi mediante le procedure previste dall'art. 5 L.R. 2/2009 e s.m.i.

### 3.7 Rifiuti, terre e rocce da scavo

Al proposito si ricorda che per la gestione delle terre rocce da scavo occorrerà far riferimento ai contenuti del DPR 120/2017.

In merito al riutilizzo nello stesso sito del materiale di scavo si fa presente alla ditta di individuare chiaramente il "Sito di produzione", così come indicato a pagina 10 delle linee guida SNPA sulle terre e rocce di scavo. Si ricorda l'importanza della corretta caratterizzazione dei terreni affinché gli stessi possano essere riutilizzati nel rispetto di quanto previsto dall'art. 24, comma 1 del D.P.R. 120/2017. La non contaminazione delle terre e rocce dovrà essere verificata ai sensi dell'all. 4 del D.P.R. 120/2017, definendo le procedure di caratterizzazione chimico-fisica dei terreni di scavo tese all'accertamento delle qualità ambientali

### 3.8 Acustica

Considerando che la realizzazione degli interventi in progetto si configura come attività temporanea, si ritiene consigliabile un confronto con quanto previsto nella DGR 27 giugno 2012, n. 24-4049 per ottenere le autorizzazioni in deroga.

## **Allegato A**

*Procedimento di verifica dell'assoggettabilità a VIA del progetto: "Potenziamento dell'innevamento artificiale del comprensorio sciistico di Prato Nevoso mediante realizzazione di invaso per innnevamento artificiale in Località Trucca Sapè e realizzazione di nuova opera di presa su rio Giovacchino", localizzato nel Comune di Frabosa Sottana (CN). Proponente soc. PRATO NEVOSO SpA. Condizioni per l'esclusione del progetto dalla VIA di cui all'art. 12 della L.R. 40/1998, in combinato disposto con gli artt. 23 e ss. del D.Lgs. 152/06.*

---

### **4. Buone pratiche di cantiere**

In fase di cantiere e del successivo recupero ambientale e gestione delle aree interferite dai lavori, dovranno essere adottate le strategie di gestione e controllo individuate dal Gruppo di Lavoro Regionale sulle specie esotiche invasive di cui alla D.G.R. n. 33-5174 del 12/06/2017.